

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000189

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto disegno

SOGGETTO

Soggetto ritratto di Gilda Minguzzi Zoli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

Località Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Romagnolo del Teatro

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Gaddi

Denominazione spazio viabilistico Corso Garibaldi, 96

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 189

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XIX/ XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1861

Validità ca.

A 1926

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Canè Pietro Battista detto Canè Gian Battista

Dati anagrafici / estremi cronologici 1842/ 1926

Sigla per citazione S08/00003861

DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ inchiostro acquerellato

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Diametro 50

Varie diametro cornice 65

Varie altezza decorazione lignea della cornice 10

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il ritratto è realizzato su carta bianca con china o inchiostro nero in chiaroscuro a tratteggio sovrapposto. La matrice del disegno potrebbe essere una fotografia. In alcuni punti sembra presentare sfumature acquerellate. E' montato su grande cornice rotonda di legno color ciliegio a venature orizzontali. La cornice presenta, nella parte sommitale, un bassorilievo sporgente raffigurante una lira adagiata su racemi vegetali e foglie di lauro. Il ritratto raffigura Gilda Minguzzi Zoli, prima maestra di canto di Angelo Masini, in mezzobusto, orientata di tre quarti, con abito a texture appena accennata, fiocco al collo, strangolino, e capelli raccolti.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

in basso a destra

Trascrizione

B. CANE' X FORLI X

Notizie storico-critiche

Della figura del soprano forlivese Gilda Minguzzi Zoli, prima insegnante di canto del Masini, parla estesamente Battaglia, che afferma: "...già buona interprete, per alcuni anni di lavori in prevalenza belliniani, le cronache riportano i suoi successi giovanili nei ruoli di Norma ed Amina, in alcuni teatri di provincia marchigiani ed emiliani. Poi, improvvisamente, essa si era ritirata dalle scene (...) dopo il matrimonio con l'avv. Emilio Zoli, per le insistenze della famiglia, contraria alla vita raminga dell'artista lirica. (...) Essa era stata un buon soprano d'agilità, uno di quegli ottimi elementi seri e coscienti che allora popolavano i teatri di provincia.". Sul rapporto tra la maestra e l'allievo aggiunge inoltre: "Alla Minguzzi l'allievo dovette moltissimo: essa si dedicò alla sua preparazione con affetto quasi materno (...). Questi conservò per tutta la vita l'indelebile impronta di un certo tipo di formazione e di gusto trasmessogli dall'insegnante. (...) Gli insegnò con amore e dedizione profonda tutti i segreti della tradizione belcantistica che essa aveva avuto l'opportunità di raccogliere e di poter trasmettere. (...) La Minguzzi inoltre non si limitò ad istruire l'allievo prediletto nella tecnica vocale, e nella cultura musicale in genere, ma non smise di seguirlo fino al debutto, avvenuto a Finale Emilia nel 1868.". Inzaghi sottolinea infatti come fu proprio la Minguzzi, soddisfatta del livello raggiunto dal Masini, a procurargli un contatto con l'impresario Luigi Scalaberni, "il più importante che si trovava sulla piazza di Bologna", grazie al quale ebbe le sue prime scritte.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Battaglia F.

Anno di edizione

1979

Sigla per citazione

00041746

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Inzaghi L.

Anno di edizione

2002

Sigla per citazione

00041745

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Paganelli R.

Anno di edizione

2004

Sigla per citazione

00041747

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2014
Nome	Tadolini, Filippo

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati